

XXII CONGRESSO NAZIONALE ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA ANDRIA

LA NASCITA CHE VORREMMO

Mantenere l'appropriatezza nella normalità e nelle emergenze ostetriche

PRESENTAZIONE DEL POSTER con tema:

“ PROGETTO DI PRESA IN CARICO E ASSISTENZA DI MADRE NEONATO E NUOVA FAMIGLIA IN PUERPERIO DA PARTE DELL'OSTETRICA

IL LATTE CI STA A CUORE

OSTETRICHE: Fabiana Carletti, Veronica Lanza, Cecilia Leonardi, Simona Santocchi.

I neonati affetti da cardiopatia congenita fin dalla nascita, necessitando di bisogni speciali, devono superare molte prove. Garantire loro l'assunzione di latte materno non solo rappresenta la miglior soluzione in termini di nutrimento, ma offre alle madri l'opportunità di sentirsi indispensabili nell'accudimento del figlio anche in questa particolare situazione

Nel contesto dell'Area Nascita Integrata Azienda USL Toscana Nord Ovest e Fondazione Toscana G. Monasterio situata presso l'Ospedale Pediatrico Apuano di Massa, i neonati necessitano spesso di osservazione e cure intensive, motivo per cui il rooming-in con la madre non si rende sempre possibile.

Uno degli obiettivi principali dell'equipe ostetrica risulta quindi essere l'educazione, il sostegno e l'incoraggiamento delle madri di tali neonati ad avviare e mantenere la produzione di latte, nell'attesa che si creino le migliori condizioni per favorire il ricongiungimento della coppia madre-bambino, come suggerito dal V passo OMS-Unicef (“I dieci passi per favorire il successo dell'allattamento al seno” OMS-Unicef).

L'informazione durante la gravidanza sui vantaggi e metodi di realizzazione dell'allattamento al seno in questo particolare contesto si pone quindi come uno degli strumenti fondamentali per raggiungere tale obiettivo.

Altrettanto essenziale è il sostegno alla stimolazione del seno nelle prime ore dalla nascita, nonché nelle giornate successive; a questo proposito, la tecnica della spremitura manuale del seno risulta essere una delle più indicate ed utilizzate, quanto meno nei primi giorni dal parto.

Da non dimenticare, un recupero tempestivo del contatto pelle a pelle tra madre e neonato, appena le condizioni cliniche di quest'ultimo lo rendano possibile.

Analizzando i dati raccolti da Gennaio ad Agosto 2017 su un campione di 44 puerpere, emergono i seguenti risultati: nel gruppo di madri che si sono ricongiunte al figlio nell'arco delle prime 48 ore dalla nascita (non essendo più necessaria per il neonato un'osservazione in Terapia Intensiva), al momento della dimissione dal reparto di degenza pediatrica, il 53% allattava esclusivamente al seno, il 33% allattava prevalentemente al seno e/o somministrava latte materno tramite dispositivi di alimentazione di supporto, il 14% utilizzava latte in formula. Invece, nel gruppo di madri che si sono ricongiunte ai neonati dopo le 48 ore dalla nascita (spesso dopo l'esecuzione di un intervento cardochirurgico che ovviamente presuppone una permanenza più lunga in Terapia Intensiva del neonato appena operato) è stato osservato che, al momento del rientro a domicilio, il 26% allattava esclusivamente al seno, il 58% somministrava prevalentemente latte materno ed il 16% utilizzava latte in formula. Da questi risultati emerge chiaramente che la costanza nella stimolazione e nel drenaggio del seno anche in caso di separazione madre-bambino, a maggior ragione nell'eventualità di un intervento chirurgico nei primi giorni di vita del neonato, è il presupposto fondamentale per poter avviare in seguito, se non un allattamento esclusivo al seno, almeno una nutrizione caratterizzata dalla somministrazione prevalente di latte materno, con tutti i vantaggi che ne

conseguono.

Possibili prospettive future in termini di miglioramento del percorso assistenziale dedicato all'allattamento materno comprenderanno il completamento della formazione del personale sanitario in merito all'argomento, l'istituzione di un incontro prenatale dedicato all'allattamento materno e l'allestimento di uno spazio riservato alla stimolazione del seno e all'allattamento, possibilmente nelle vicinanze della Terapia Intensiva Pediatrica.

Bibliografia:

- *“ Promozione e sostegno dell'allattamento al seno in un ospedale amico dei bambini”
OMS/UNICEF*
- *“I 10 passi per il successo dell'allattamento al seno” OMS/UNICEF*
- *“ Standard per le buone pratiche per gli Ospedali&Comunità Amici dei Bambini” OMS/UNICEF*
- *“ Delibera Giunta Regionale Toscana 784/2004 : Riqualificazione e sviluppo rete materno infantile.
Allegato 3- Promozione allattamento al seno.”*